**COMUNICATO STAMPA**

**PRECOMPILATA: COMMERCIALISTI, PROROGARE I TERMINI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI RELATIVI ALLE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE**

**La categoria chiede anche una “sensibile riduzione del regime sanzionatorio per le violazioni relative alla comunicazione dei dati”**

*Roma, 19 febbraio 2024 -* Il Consiglio Nazionale dei Commercialisti, per il tramite del Tesoriere e delegato all’area fiscalità **Salvatore Regalbuto**, ha presentato alle competenti Istituzioni alcune istanze relative agli adempimenti connessi alla **trasmissione dei dati** ai fini della **dichiarazione precompilata**. Lo rende noto una informativa agli Ordini territoriali della categoria firmata dal presidente nazionale **Elbano de Nuccio**.

In particolare, è stata chiesta un’adeguata proroga del termine per la trasmissione all’Agenzia delle entrate dei dati relativi alle spese per **interventi di recupero del patrimonio edilizio** e di **riqualificazione energetica** effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali ai fini della elaborazione della dichiarazione precompilata considerate le tempistiche con cui è stato messo a disposizione il **software di compilazione**. In tale ambito, il Consiglio Nazionale ha anche richiesto che sia **eliminato l’obbligo** di indicare i dati relativi alle spese oggetto di **sconto in fattura o cessione del credito**, già oggetto della separata Comunicazione di esercizio dell’opzione. Secondo i commercialisti “la comunicazione di tali spese, nei casi in cui tutti i condomini abbiano optato per la cessione del credito o lo sconto in fattura, **non ha particolare utilità** ai fini della elaborazione della dichiarazione precompilata”.

“L’Agenzia delle entrate - è scritto nell’informativa - sta valutando le casistiche per le quali sia possibile **evitare l’adempimento** e, pertanto, si invitano gli **iscritti** ad **attendere qualche giorno** nella relativa predisposizione in quanto è **più che probabile** che in tempi celeri l’Agenzia, oltre a **differire il termine** per l’invio, individui le casistiche relative alle spese per interventi che, essendo state oggetto di cessione del credito o di sconto in fattura, possono **non essere trasmesse**”.

Il Consiglio Nazionale ha anche formalizzato una **proposta emendativa** finalizzata ad una **sensibile riduzione** del regime sanzionatorio per le violazioni relative alla comunicazione dei dati ai fini della dichiarazione precompilata. Attualmente, infatti, in caso di omessa, tardiva o errata trasmissione dei dati relativi alle **spese sanitarie** ovvero delle altre spese che danno diritto a **deduzioni** dal reddito o **detrazioni** dall’imposta, la sanzione applicabile è pari a euro 100 per ogni comunicazione, con un massimo di euro 50.000. Se la comunicazione è correttamente trasmessa entro sessanta giorni dalla scadenza prevista, la sanzione è ridotta a un terzo con un massimo di euro 20.000. “Si tratta, evidentemente - scrivono i commercialisti - di un **regime sproporzionato** che occorre **mitigare** al fine di garantire proprio il rispetto del **principio di proporzionalità** delle sanzioni per violazioni che non sono certamente da ascrivere a comportamenti di tipo elusivo o evasivo da parte dei soggetti obbligati”.